

Economia

Lotta alla recessione Gli imprenditori propongono modifiche su imposte e detrazioni

Crisi, il rilancio degli industriali

Il Triveneto: decreto da cambiare. Gneccchi: stop al governo

Il comitato tributario:
«Immobili da rivalutare,
l'aliquota va dimezzata»
L'onorevole: «Manovra
senza vera strategia»

BOLZANO — «Le nuove disposizioni sulla fruibilità del credito d'imposta per ricerca e sviluppo, e le detrazioni per interventi di risparmio energetico non andrebbero convertite in legge». Ad attaccare il «decreto 185» — quello delle misure urgenti anticrisi, che dovrebbe andare in Commissione Lavoro l'8 gennaio e in aula a Montecitorio la settimana dopo — è il Coordinamento tributario triveneto, organo di categoria degli industriali, che anzi propone delle modifiche in un promemoria inviato al governo.

«Sulla deduzione dall'Ires della quota di Irap relativa al costo del lavoro e degli interessi (articolo 6), proponiamo che il previsto rimborso per periodi anteriori al 31 dicembre 2008 venga foretizzato nella misura del 10% dell'imposta relativa a ogni annualità — spiega il Comitato, che chiede di abrogare il comma 3 sulla riduzione dell'acconto Ires e Irap con il recupero entro dicembre. Poi, sulla rivalutazione volontaria dei beni immobili, il maggior valore dovrebbe scaturire da un'imposta sostitutiva più che dimezzata rispetto a quella indicata in decreto. Più ridotto dovrebbe essere anche il periodo di sospensione de-



Eloquente Un operatore di Borsa davanti a un grafico che sintetizza il ribasso di questi mesi

gli effetti fiscali della rivalutazione». Il comitato critica anche i meccanismi di controllo sull'utilizzo dei crediti d'im-

posta (art.29) che inciderebbe sulla capacità di mantenere competitive le aziende. Il Comitato ha inviato a Roma an-

che una sua proposta sul credito d'imposta relativo alle attività di ricerca e sviluppo, con tanto di scadenze, all'in-

segna dell'equità.

«Quella degli Industriali è una presa di posizione interessante — dice l'onorevole Luisa Gneccchi (Pd) — anche per noi quel decreto rappresenta un problema. Si va dalla destituzione fiscale sul risparmio energetico che rappresenta una "lotteria" e dove con piccole norme si sta demolendo quanto fatto nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale, fino all'invenzione della formula del "silenzio di negio" mentre un valore della riforma di Bassanini era quello che la pubblica amministrazione doveva attivarsi per farsi dare dal cittadino l'eventuale assenso. Forse tutte queste proteste potranno fare in modo che almeno sulla retroattività forse si possa tornare indietro, anche se sembra che il governo su questo provvedimento voglia mettere la questione di fiducia, al fine proprio di vederlo sicuramente votato. Questo limita l'attività sia dei deputati di maggioranza che di quelli di minoranza. E ancora una volta il segnale che questo governo non ha neanche il consenso di tutti i "suoi" e naviga a vista. E in questo decreto — conclude l'onorevole — non c'è nemmeno quello che ci aspettavamo sotto il profilo degli ammortizzatori sociali di cui invece c'è un grande bisogno. Ci sono interventi isolati, ma senza un vero disegno che accenda circuiti virtuosi di rilancio dell'economia».

Pierluigi Perobelli

I consigli dell'economista

Jungblut: «Risparmiatori non rischiate»



Esperto
L'economista
Michael
Jungblut, un
«volto Zdf»

BOLZANO — «Per un anno o due l'economia reale continuerà a risentire di ripercussioni negative, ai risparmiatori dico di diversificare gli investimenti e attendere, fino a che la tempesta non sarà passata». È il consiglio dell'economista austriaco Michael Jungblut — della redazione economica della «Zdf» — che ha partecipato alla tavola rotonda che Raiffeisen ha organizzato a Bolzano sul tema «Crisi finanziaria: quale futuro?». Secondo una regola antichissima

— dice Jungblut — l'attuale tendenza è destinata ad invertirsi: «Il rischio per i titoli di stato? Attualmente non c'è nulla che faccia temere in tal senso — ha detto l'economista — caso mai il problema esiste per l'America latina e per i Paesi, come l'Islanda, fuori dallo "scudo Ue". Infine, i «beni rifugio», caso complesso: «L'approdo sicuro è sempre stata un'illusione, per esempio a Londra e Parigi i prezzi delle case stanno perfino scendendo».

Panorama

«Maestri del commercio» Diciannove nuovi diplomi per aggiornare l'attività

BOLZANO — Sedici altoatesini si sono diplomati nei giorni scorsi e hanno avuto la qualifica di Maestro del commercio. Un corso ad ampio spettro per gli operatori che intendono migliorare le proprie capacità professionali. Le materie spaziano dal marketing alla gestione del personale, da contabilità e bilancio al piano finanziario fino alla comunicazione e presentazione. La quarta edizione del corso prenderà il via il 23 gennaio. Informazioni presso la Scuola professionale per il commercio e la grafica in lingua tedesca, via Siemens 6-8, Bolzano. Irene Unterhofer, tel. 0471 562561.

LEGNO & EDILIZIA. Innovativa presenza dell'Alto Adige a fine febbraio a Verona nella sesta Mostra internazionale «Legno & edilizia», dal 26 febbraio al primo marzo. Un gruppo di aziende specializzate nelle tecnologie di progettazione, lavorazione delle strutture e nella realizzazione degli edifici, all'interno di un'area denominata Holz Village Case, farà didattica sull'uso del legno da costruzione realizzando un vero e proprio percorso tecnico che riassume l'intera filiera con un'area lavorazione (pratiche di taglio a mano), una di costruzione (montaggio di una struttura) e una di presentazione di una macchina da taglio automatico.

INNOVAZIONE AMBIENTALE. Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della raccolta differenziata e di un'alimentazione sana. Questa la missione del progetto «Salute & Rifiuti», presentato ufficialmente alla fiera Ecomondo di Rimini, dall'azienda Tradingenia di Bolzano, una start-up nel TIS Innovation park. Tradingenia, in particolare, distribuisce Do.Ko., uno strumento didattico costituito da un'attrezzatura all'interno di una struttura in legno che raccoglie i rifiuti organici e ne effettua il compostaggio. Così si permette di seguire il ciclo di biodegradazione organica nel corso del periodo scolastico. Inoltre è dotato di un pannello fotovoltaico per la ventilazione, avvicinando così gli studenti anche alla tematica delle energie rinnovabili.

Turismo L'esempio del «Sankt Kassian» Hotel, nuovo trend «Lusso minimalista»

BOLZANO — Un esclusivo albergo dal lusso minimalista immerso nella quiete e nel silenzio di un antico luogo monastico. L'innovativa trovata è quella dei fratelli Pircher che hanno ristrutturato a Lagundo una storica abitazione parrocchiale per dare vita ad un esclusivo «buen retiro».

Per sfuggire ai moderni cliché sull'ospitalità a cinque stelle, fatti di spa, wellness, centri benessere e quant'altro, il Refugium zu Sankt Kassian ha deciso di puntare su pace, discrezione e tranquilli-

Il mutamento

Da presidio monastico a struttura che unisce natura e silenzio, preziosi arredi e enogastronomia

lità del cliente, facendone la propria strategia di mercato e traendo spunto dall'animo storico di un luogo una volta adibito all'abitazione del Frühmesser, il primario della canonica di Lagundo.

Costruito nel 1854 da un agricoltore del posto, Peter Ladurner, nel 2001 l'edificio di tre piani è stato acquistato e ristrutturato dai fratelli Angelika e Georg Pircher, i quali, innamoratisi del luogo, hanno deciso di farne un residence, inaugurato a inizio ottobre.

La struttura ha un giardino da 1200 metri quadrati, una terrazza (300 mq) e una sala riunioni: «Spesso, per chi viene dalla città, il servizio del 5 stelle è diventato eccessivo — dice il coproprietario del Refugium, Georg Pircher — lo stress della città spinge alla ricerca del riposo, così noi ci focalizziamo su questa fetta di mercato, una "nuova clientela" geograficamente inquadrabile dal triangolo Milano-Monaco-Zurigo».

Circondato dalle vette montane a Nord e con vista panoramica sui castelli e sugli orti botanici del Meranese a sud, il Refugium, con i suoi alti cipressi e la sua architettura lineare e rigorosa, offre tre abitazioni (una per piano), tutte abitabili al massimo da sei persone l'una. I primi due piani (113 mq ciascuno) e l'open space all'ultimo piano (133 mq) propongono una sorta di «seconda casa privata» dove potersi rilassare: «La nostra filosofia — riprende Pircher — i in linea con lo spirito del luogo, è quella di ridurre ogni interferenza dall'esterno».

Ma il lusso regna comunque sovrano, anche se in maniera minimalista. Dalle attrezzature ai tessuti, fino alle idee originali dell'architetto d'interni Manfred Wellenjohn. Non è trascurata nemmeno l'enogastronomia con una cantina selezionata e alcuni prodotti alimentari legati al territorio.

G. V.

» **Il seminario** Al Business training center

Una lezione alle aziende «Ecco come resistere nel mare delle difficoltà»

BOLZANO — Davanti ai «venti di crisi», esistono aziende che cercano soluzioni alternative puntando sul futuro dell'azienda e quindi preservando salari e capitale umano: da un lato le industrie di alcuni settori (auto, macchine da costruzione, ecc.) negli anni hanno studiato metodi per «sfruttare la crisi», esternalizzando e migliorando l'efficienza organizzativa, dall'altro c'è chi punta sull'individuo, sul suo talento e sulle sue motivazioni.

Una strategia di questo tipo è stata presentata al Business Training Center in via Galvani nel workshop «Gestire collaboratori e azienda in periodi di crisi: come entusiasmare i collaboratori e portare l'azienda ad alti livelli, nonostante la crisi», un seminario organizzato dal Btc di Robert Bulzomi, centro che

da dieci anni si occupa di «sviluppare le potenzialità dell'essere umano». Esperto di programmazione neuro-linguistica, il vipitenese Bulzomi lavora su persone, rapporti e motivazione. «Se la macchina si ferma, è l'uomo che deve reinventarsi», è il suo slogan.

«Ciò che l'imprenditore deve evitare — sostiene Bulzomi — è farsi prendere dall'effetto depressivo derivante dal periodo sfavorevole». Bisognerebbe invece cogliere l'opportunità nascosta dietro ogni congiuntura negativa per aumentare le potenzialità e il valore dell'impresa: «La storia è ciclica: la crisi in sé è un momento come un altro

— prosegue Bulzomi — nello sport, ad esempio, capita a tutti di infortunarsi ma ciò che cambia è il percorso che l'atleta segue nel periodo dell'infortunio». Spesso il personale di un'azienda è come «una Ferrari che l'imprenditore usa però soltanto per andare a fare la spesa». L'imprenditore dovrebbe quindi riuscire a sfruttare i propri talenti secondo le loro specifiche capacità. Il tipico procedimento per capire come valorizzare il personale parte da una serie di test attitudinali per valutare il potenziale degli individui; poi si passa a un lavoro individuale sui singoli, analizzandone i punti di forza e ottimizzando le performance. E se si resta senza lavoro? «Non bisogna scoraggiarsi, ci si può reinventare anche a 40 anni».

Giacomo Valtolina

Il motivatore



Bulzomi

«Non deprimetevi mai, il mercato è ciclico. Bisogna soltanto capire come reinventarsi»

Fonti rinnovabili Prestigioso premio dall'agenzia tedesca Dena

Schmack, biogas al top

Trattamento per avere il 95% di metano

BOLZANO — Prestigioso riconoscimento per la Schmack Biogas, che ha la sua sede italiana in via Siemens nel capoluogo altoatesino. Il premio arriva dalla Dena (Deutsche Energie-Agentur, agenzia tedesca per l'energia), centro di competenza per l'efficienza energetica e le energie da fonti rinnovabili tedesco, con sede a Berlino: nel corso della cerimonia tenutasi nella capitale tedesca, l'impianto di biometano costruito da Schmack Biogas per conto del colosso tedesco dell'energia E.On a Schwandorf, in Baviera — inaugurato il 14 luglio scorso — è stato segnalato come miglior grande impianto biogas industriale e più moderno concetto di realizzazione per impianti da colture energetiche.

L'impianto non differisce molto da un tradizionale impianto a biogas: l'unica differenza fondamentale è che il biogas (che è composto per circa il 55% da metano) anziché essere bruciato sul posto per produrre elettricità e calore, viene trattato per eliminare la CO₂ e il vapore acqueo, portando così la percentuale di metano al 95%.

Il biometano, dunque, può essere immesso in rete, poiché ha le stesse caratteristiche del gas naturale; ma viene pro-

dotto partendo da materie prime rinnovabili. Queste, inserite in un digestore ed in assenza di ossigeno, subiscono un processo di fermentazione durante il quale i batteri anaerobi rendono disponibile l'energia contenuta nelle piante sotto forma di metano.

Oltre ad essere un passo verso l'indipendenza energetica dalle materie prime fossili, il biometano è anche una fonte di energia pulita: l'anidride carbonica liberata durante il processo è pari a quella che le piante utilizzate hanno fissato nella loro vita.

Risparmio energetico

Visite agli edifici virtuosi con la fiera Klimahouse

BOLZANO — Sulla scia delle ultime leggi sul risparmio energetico e della campagna d'informazione che l'Apa ha promosso in Alto Adige, alcuni edifici certificati «CasaClima» saranno visitabili durante la manifestazione fieristica «Klimahouse», che si svolgerà a Bolzano dal 22 al 25 gennaio. Fiera Bolzano, in collaborazione con il Centro per le energie rinnovabili Renertec del Tis Innovation park organizza visite guidate «per conoscere, in modo immediato, le potenzialità dell'edilizia a basso consumo energetico». Fiera Bolzano aprirà le proprie porte per mostrare a professionisti del settore, ma anche agli utenti finali, gli accorgimenti, i materiali, le tecniche, le soluzioni che rendono un edificio energeticamente efficiente. «Klimahouse» sarà la vetrina per più di 350 aziende che mostreranno i loro prodotti e sarà un'ottima occasione per informarsi sulle soluzioni esistenti. Inoltre, «Klimahouse» sarà la sede del quarto congresso internazionale «Costruire il Futuro» che porterà relatori di fama internazionale selezionati dall'Apa e dall'agenzia CasaClima.